

CAMERA DEI DEPUTATI
Mercoledì 1 luglio 2015
473.

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO
Pag. 127

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° luglio 2015. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 15.05.

7-00636 Lenzi: Applicazione delle linee guida in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica.
(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviata nella seduta del 30 giugno 2015.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri l'onorevole Fossati ha illustrato la risoluzione.

Da, quindi, la parola ai colleghi che intendono intervenire.

Paola BINETTI (AP), richiamando a titolo esemplificativo la positiva esperienza del Centro sportivo italiano, che promuove attività motoria anche in zone disagiate del territorio nazionale, osserva che occorre assicurare nello stesso tempo una semplificazione delle procedure e la sicurezza per i giovani che si avvicinano al mondo dello sport. Si interroga, inoltre, sulla disciplina relativa a realtà come quelle dello scoutismo dove un'attività fisica viene svolta al di fuori di una dimensione prettamente sportiva.

Maria AMATO (PD) sottolinea che vi sono numerose situazioni, da sport estremi come il *base jumping* o l'alpinismo, alle partite di calcio a 5 tra amici o alle uscite in bicicletta, che possono comportare rischi, specie dal punto di vista cardiaco, ma che non richiedono certificazione medica. Osserva, quindi, che l'attuale disciplina della certificazione non si basa su dati scientifici e che in ogni caso esami come l'ECG, anche sotto sforzo, non possono garantire la totale assenza di possibili complicazioni.

Ritiene, pertanto, che si debba privilegiare, nell'ambito della promozione di uno stile di vita sano, un approccio basato su efficaci campagne di comunicazione che invitino a svolgere attività sportive ma comportandosi in maniera prudente e tenendo conto delle proprie condizioni fisiche. In conclusione, ribadisce la sua totale condivisione delle considerazioni svolte dal collega Fossati nell'illustrazione della risoluzione.

Filippo FOSSATI (PD), nel condividere l'intervento della collega Amato, auspica che si possa giungere ad un superamento dei problemi posti della certificazione sulla base di una presa in carico complessiva da parte dei medici di base e tenendo conto di quanto avviene nella maggior parte dei

Paesi europei. Ribadisce che occorre rimuovere gli ostacoli allo svolgimento di una sana attività ludico motoria.

Osserva che il Centro sportivo italiano, richiamato dalla collega Binetti, ben rappresenta il doppio regime nel quale incorrono molti enti sportivi in materia di certificazione e ricorda che lo scoutismo si è interrogato sulla possibilità di rientrare a qualche titolo tra le associazioni sportive.

Manifesta disponibilità a rivedere il quarto impegno della risoluzione come richiesto dal Sottosegretario De Filippo nella seduta precedente.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO propone di riformulare la prima parte del quarto impegno prevedendo la promozione di iniziative con le regioni al fine di assicurare, almeno per i minori, gli anziani e i disabili, la sostenibilità delle prestazioni sanitarie finalizzate alla pratica sportiva.

Pag. 136

Filippo FOSSATI (PD) accetta la proposta di riformulazione, osservando che il pieno accoglimento di quanto previsto dall'impegno di cui alla lettera c) potrebbe risolvere alla radice la maggior parte delle situazioni a cui si riferisce l'impegno successivo.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che il tema in discussione presenta alcune analogie con il provvedimento sul rischio professionale all'esame della Commissione, posto che anche nell'ambito della certificazione sportiva si corre il rischio di un approccio difensivo.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO ricorda che nelle note esplicative ministeriali si affida al CONI il compito di individuare le soluzioni idonee anche ad assicurare il rispetto degli impegni previsti dalla risoluzione in discussione.

Filippo FOSSATI (PD) sottolinea l'esigenza di un monitoraggio del Governo rispetto ad un esito soddisfacente delle attività del gruppo di lavoro tecnico costituito presso il Ministero della salute.

Donata LENZI (PD) ritiene preferibile una pausa di riflessione prima della votazione della risoluzione.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, prendendo atto della richiesta della collega Lenzi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.